

INTERROGAZIONE

con risposta scritta

con risposta orale in Commissione

a risposta immediata in Aula

Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale
Avv. Alessandro Fermi

OGGETTO: Delucidazioni in merito alla possibilità che il nuovo ospedale di Cremona diventi DEA di II livello

Il sottoscritto consigliere

VISTO

Attraverso il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 - Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera - è stato regolamentato come:

A) *“La struttura ospedaliera sede di DEA (dipartimento di emergenza e accettazione) di II livello esegue tutti gli interventi previsti nell'ospedale sede di DEA di I livello ed è sede di discipline di riferimento per le reti delle patologie complesse; effettua oltre agli interventi previsti per il DEA di I livello, le funzioni di accettazione in emergenza- urgenza per il trattamento delle patologie acute ad elevata complessità, in particolare per quanto attiene alle alte specialità o alle specialità che fanno riferimento a centri regionali o sovra regionali (Centro ustioni, Centro trapianti, Unità spinali, Cardiochirurgia, Neurochirurgia).*

B) *“La struttura sede di DEA di II Livello serve un bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti, con numero di accessi annui appropriati superiore a 70.000 e deve essere dotato delle strutture di cui al capitolo 2, punto 2.4.”.*

Nella fattispecie l'area Sud della Lombardia compresa tra Cremona e Mantova non è dotata di una struttura ospedaliera sede di DEA di II livello.

PREMESSO CHE

Stando a quanto apparso per mezzo stampa in data 2 maggio 2022, era intenzione dell'Asst di Cremona proporre a Regione Lombardia l'attivazione di una sede DEA di II livello, all'interno di quello che sarà il nuovo ospedale di Cremona.

L'occasione è stata quella del 4 maggio, durante la conferenza del POAS - Piano Organizzativo Aziendale Strategico dell'Asst.

In tale occasione il direttore sanitario ha specificato come *“il requisito fondamentale per ottenere questo servizio che qualificherebbe la sanità cremonese e del Sud della Lombardia, sia la coesione del territorio”*.

PREMESSO INOLTRE CHE

Allo stato attuale non si conoscono le tempistiche di realizzazione del nuovo ospedale di Cremona, se non che avrà 400 posti letto a fronte dei 1.400 attuali.

Al contempo, stando a notizie apparse per mezzo stampa nonché alle risposte fornite dalla Asst Cremona in merito a differenti richieste di accesso agli atti espletate dal sottoscritto consigliere, sembrerebbe che l'attuale ospedale di Cremona presenti un impoverimento di taluni reparti e servizi sanitari, come ad esempio quello oncologico e nella fattispecie del reparto area donna: i dati forniti dalla suddetta Asst in data 9/3/22 attestano un progressivo decremento del personale medico sanitario preposto alla U.O.C. multidisciplinare di patologia mammaria e ricerca traslazionale, che da 9 medici presenti nel 2018 sono diventati 6. Inoltre, con i dati forniti in data 7/4/22, è stato possibile apprendere come alcuni reparti dell'ospedale risultino chiusi: tra questi compare l'UO riabilitazione e l'UO radioterapia, chiuso per riorganizzazione del Cancer center e unificazione posti letto.

Al contrario il Poma, l'ospedale di Mantova, risulta aver ricevuto diversi potenziamenti propedeutici ad un contestuale ottenimento di un DEA di II livello.

PRESO ATTO CHE

Per quanto concerne il nuovo ospedale di Cremona, con la delibera regionale sulla programmazione 2022 sono stati confermati 280 milioni di euro per la sua costruzione tramite fondi destinati dal Governo alla Lombardia. La differenza - il costo complessivo dell'ospedale è stato stimato intorno ai 330 milioni - verrà finanziata da Regione, assieme all'inserimento delle nuove attrezzature e dei servizi medico sanitari propedeutici - nelle intenzioni - all'ottenimento di un DEA di II livello.

In relazione all'ottenimento di un DEA di II livello, stando a quanto apparso per mezzo stampa, lo stesso direttore dell'Asst di Cremona ha dichiarato che: *“Anche l'Asst di Mantova ha le stesse ambizioni di Cremona e qualche carta in più per aggiudicarselo”*

(Fonte: <https://www.cremonaoggi.it/2022/05/02/nuovo-ospedale-esami-anche-di-sera-dea-di-2-livello-incontro-con-i-sindaci/>)

EVIDENZIATO CHE

Infatti, stando a quanto emerso per mezzo stampa, l'assessore regionale al Welfare, in data 18 maggio 2022, ha dichiarato che l'ospedale Poma di Mantova avrà un DEA di II livello.

In data 15 dicembre 2021, durante una visita a Cremona, l'assessore al Welfare ha dichiarato che l'obiettivo del nuovo ospedale di Cremona sarà quello di avere un DEA di II livello.

(Fonte: <http://vittorianozanolli.it/2022/05/19/il-nuovo-ospedalino-di-campagna-penalizzera-cremona-anche-nella-sanita-nel-silenzio-generale/>)

CONSIDERANDO INFINE CHE

La popolazione dell'intera provincia di Mantova è pari a 412.292 abitanti. Quella di Cremona a 358.955, con un totale delle due province pari a 771.247 abitanti. La norma che regola la struttura ospedaliera sede di DEA di II livello prevede che questi serva serva un bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti. In tal senso, i timori sono quelli che difficilmente verranno realizzate a Cremona e a Mantova due strutture con DEA di secondo livello.

PMQ

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE:

- 1) Qual è, ad oggi, la posizione d Regione Lombardia rispetto all'ottenimento di un DEA di II livello per l'ospedale Maggiore di Cremona;
- 2) In riferimento al punto 1), indicare se sia intenzione di Regione Lombardia costituire a Cremona e a Mantova due strutture con DEA di secondo livello;
- 3) In caso di risposta negativa, ovvero nel caso si preveda di costituire un DEA di II livello a Mantova anziché a Cremona, indicare secondo quali obiettivi strategici e sanitari si delinea la costruzione del nuovo ospedale di Cremona

Milano, 19 maggio 2022

il Consigliere Regionale

